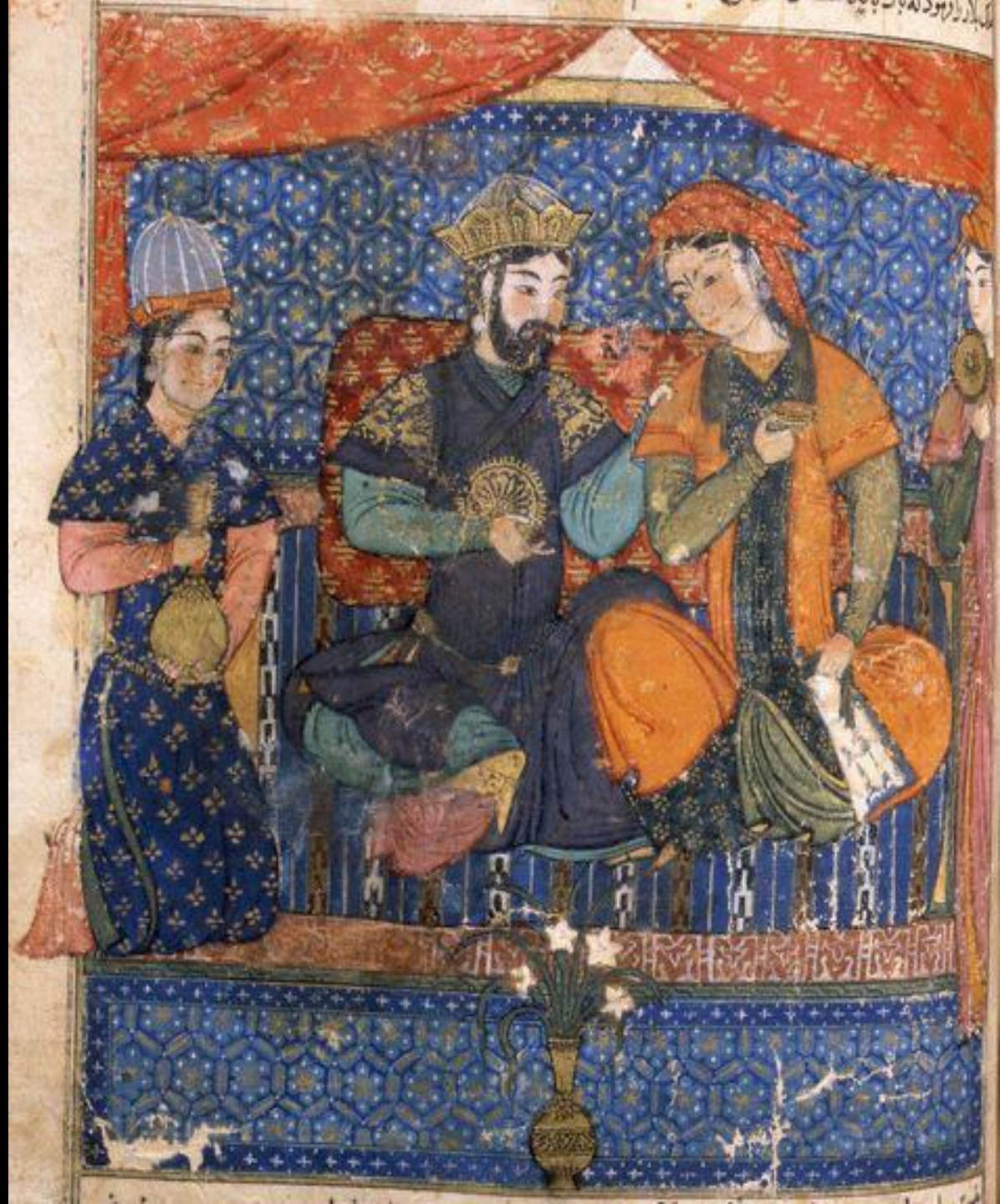


**Matrimonio, famiglie, minori e gli islam.
Integrazione interculturale e interreligiosa (V
modulo)**

**Matrimonio civile e islam:
matrimonio, kafalà e ripudio.**

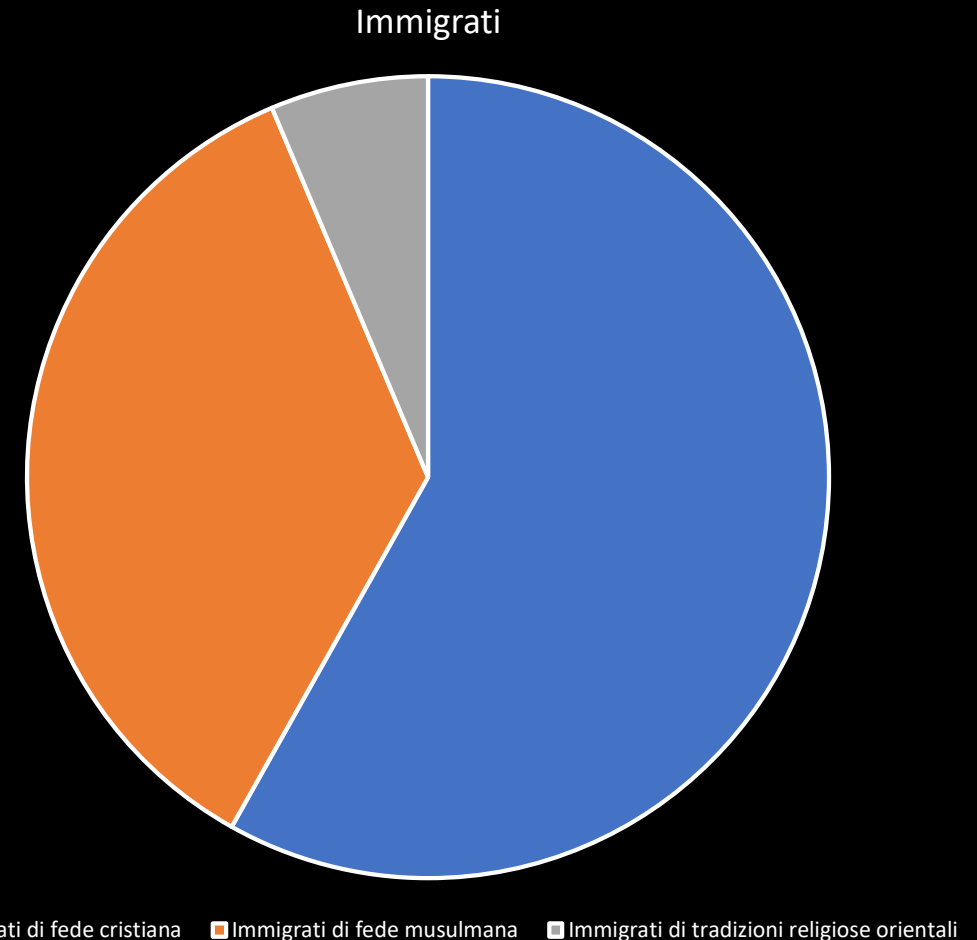
**Prof. M. Dominique Feola
Università degli studi dell'Insubria**



IMMIGRAZIONE - CENSIMENTO PER FEDE RELIGIOSA

Incidenza degli immigrati di fede cristiana supera la metà del totale (53,9%), mentre i musulmani rappresentano un terzo della popolazione immigrata (32,9%) e i fedeli di tradizioni religiose orientali (induisti, buddhisti e altri) poco più di un ventesimo (5,9%)

FONTE: G. DEMAIO, L. DI SCIULLO, M.P. NANNI, F. PITTAU, *Il panorama multireligioso italiano: il contributo dell'immigrazione*, in P. Naso (a cura di), *Religioni, Dialogo, Integrazione*, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Direzione Centrale degli Affari dei Culti del Ministero dell'Interno, Roma, 2013, p. 56.



a causa delle loro eterogeneità e frammentazione, le comunità islamiche presenti in Italia non hanno ancora ratificato alcuna intesa con lo Stato italiano ai sensi dell'art. 8 della Costituzione italiana

Matrimonio islamico celebrato in Italia → irrilevante

Matrimonio islamico celebrato all'estero → rilevante in quanto riconosciuto dallo ordinamento stat. straniero al tempo della celebrazione

- Luoghi di preghiera allocati in centri culturali o associazioni 200
- il parere del “Comitato per l'Islam italiano” afferma che i luoghi di preghiera sono 764
- Tuttavia, di fronte a questa confusione di dati, è certo che le moschee stabilite in conformità alla legge italiana e alla Sharia cioè complete di minareto e cupola sono 6:

Segrate,
Roma,
Palermo,
Catania,
Ravenna
Colle Val d'Elsa





diritto di origine divina

carattere sacro, interpretabile, ma immutabile nella sua essenza, almeno nelle intenzioni dei fedeli, mentre nella realtà si presenta la necessità di completare e adeguare la legge divina alle circostanze concrete a opera dell'autorità dottrinale umana.

da un lato l'esigenza dell'adeguamento al comandamento di nulla togliere né aggiungere al comando divino; dall'altro lato, necessità di fornire soluzioni appropriate ai problemi non esplicitamente affrontati dalla legge divina. Pertanto, *“il diritto divino non è sufficiente se non è interpretato dal diritto umano”*

S. FERRARI, *Lo spirito dei diritti religiosi*, il Mulino, Bologna, 2002, p. 153.

Sharia

Capacità matrimoniale

Islam

Bulugh = maturità fisica

Rushd = maturità mentale
(capacità di intendere e
volere)

Codice civile

Art. 2 Capacità di agire= 18 anni

Art. 84 Per gravi motivi + Matirità
psicofisica + Serietà delle ragioni
+ Decreto del Tribunale possibile
essere ammessi al matrimonio

+ Matrimonio → **Emancipazione**

L'Inizio della Vita Sessuale

Bulugh e Rushd

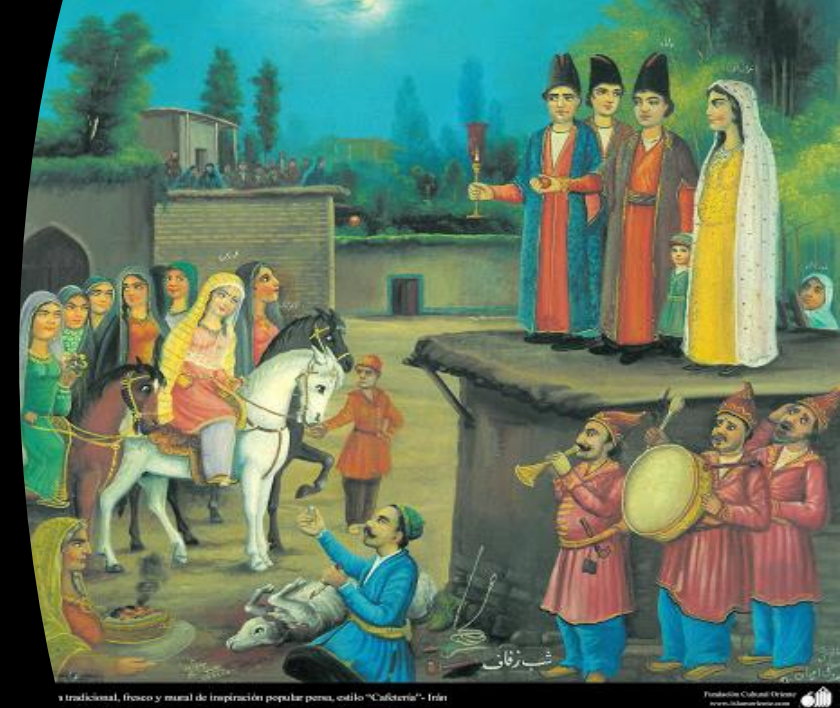
- Il desiderio sessuale si risveglia negli esseri umani all'età della pubertà. Nella definizione legale islamica la pubertà (*Bulugh*) è determinata da uno dei seguenti fattori:
- **L'età:** quindici anni lunari per i ragazzi e nove anni lunari per le ragazze;
- **Cambiamenti interni (solo per i ragazzi):** la prima polluzione notturna. Il liquido seminale si accumula nei testicoli a partire dalla pubertà, ed è possibile che si formi più liquido di quello che può essere assorbito dal sistema; quando questo succede, il liquido seminale è espulso durante il sonno. Il fenomeno si conosce come polluzione notturna, sogno bagnato o *Ihtlam* in arabo.
- **Cambiamenti fisici:** crescita di peli ispidi sulla parte inferiore dell'addome.
- **Nell'Islam si permette il matrimonio non appena il ragazzo e la ragazza raggiungono l'età della pubertà, visto che l'istinto sessuale nasce con la pubertà, e che l'Islam afferma che tale istinto debba essere soddisfatto solo attraverso il matrimonio.**
- Nel caso delle ragazze, non solo si permette loro che si sposino non appena diventino mature, ma si raccomanda tale matrimonio.
- La maturità fisica in se stessa, in ogni caso, non è sufficiente affinché una persona possa gestire le responsabilità del matrimonio; *il Rushd* (la maturità mentale) è ugualmente importante.

Matrimonio

Esito naturale per evitare la sessualità incontrollata

Se mancano mezzi economici dei giovani o delle famiglie di origine

°**Aqad** (contratto di matrimonio islamico), posticipando la cerimonia di matrimonio a dopo che abbiano terminato la propria istruzione (sposati, continuano a vivere con i propri genitori; possono incontrarsi senza alcun impedimento Shar°i; e se decidono di avere rapporti sessuali, dovrebbero usare metodi contraccettivi permessi per rimandare la questione di allevare i figli)



Matrimonio Temporaneo
(**Muta°a**)

Matrimonio Temporaneo (Muta°a)

«Se una persona non si sposa al raggiungimento della pubertà e le è difficile controllare il proprio desiderio sessuale, l'unico modo di soddisfarlo è il Muta°a.

Per la legge islamica, secondo il fiqh shi°ita, il matrimonio è di due tipi: da'im, permanente, e munqati', temporaneo.

Il matrimonio munqati' è conosciuto anche come Muta°a. Non è il momento di discutere a proposito della legalità o illegalità del matrimonio temporaneo (Muta°a). Basti dire che persino secondo fonti sunnite il Muta°a era permesso dall'Islam fino ai primi tempi del califfato di °Umar ibn al-Khattab. Fu nell'ultimo periodo del suo regno che °Umar dichiarò il Muta°a haram. Non c'è bisogno di dire che una decisione di °Umar non ha alcun valore di fronte al Sacro Corano ed alla Sunnah!

Per quanto riguarda la rilevanza del sistema del Muta°a in tempi moderni, citerò solamente ciò che Sachiko Murata, una studiosa giapponese, ha scritto nella sua tesi sulla questione: "Mi si permetta notare semplicemente che l'Occidente moderno non prospetta nessuna soluzione a tutti i problemi legali sorti dalle relazioni sessuali relativamente libere nella società contemporanea. Se una soluzione reale a tali problemi è possibile, forse si potrebbe trarre una certa ispirazione da un sistema legale come il Muta°a, che, con una visione realistica della natura umana, contempla i diritti e le responsabilità di tutte le parti in causa".

La differenza principale tra i due tipi di matrimonio è che, in quello permanente, l'Islam ha definito chiaramente i doveri e gli obblighi tra i coniugi. Per esempio, è dovere del marito provvedere alle necessità fondamentali della vita per sua moglie, e la moglie non deve rifiutare i rapporti sessuali senza ragioni religiose o mediche.

Nel matrimonio temporaneo, invece, l'Islam lascia ai futuri coniugi il diritto di elaborare i propri doveri e piani di aspettative. Per esempio, il marito non è obbligato a mantenere la moglie, salvo che ciò sia stipulato nel contratto di matrimonio. Allo stesso modo, la moglie può includere nel contratto di matrimonio la condizione che non vi siano rapporti sessuali. Tali condizioni non sono valide in un matrimonio permanente, mentre sono permesse in un matrimonio temporaneo.

Non insisterò mai abbastanza a proposito della natura temporanea del Muta°a. Il messaggio dell'Islam è chiaro: sposatevi su base permanente; se ciò non è possibile, adottate l'astinenza temporanea; se ciò non vi è possibile, solo in questo caso usate il matrimonio Muta°a.

La natura temporanea del Muta°a può essere dedotta anche dalle seguenti affermazioni degli Imam. In un'occasione °Ali bin Yaqtin, un prominente shi°ita che occupava un posto importante nel governo Abbaside, andò dall'Imam °Ali ar-Ridhà (as) a chiedergli del Muta°a. L'Imam disse: "Che cosa c'entra con te, che Allah ha reso libero da tale bisogno". Disse anche: "È permesso e assolutamente concesso per colui a cui Allah non ha dato i mezzi del matrimonio permanente in modo che possa essere casto attraverso il Muta°a.»

Matrimonio

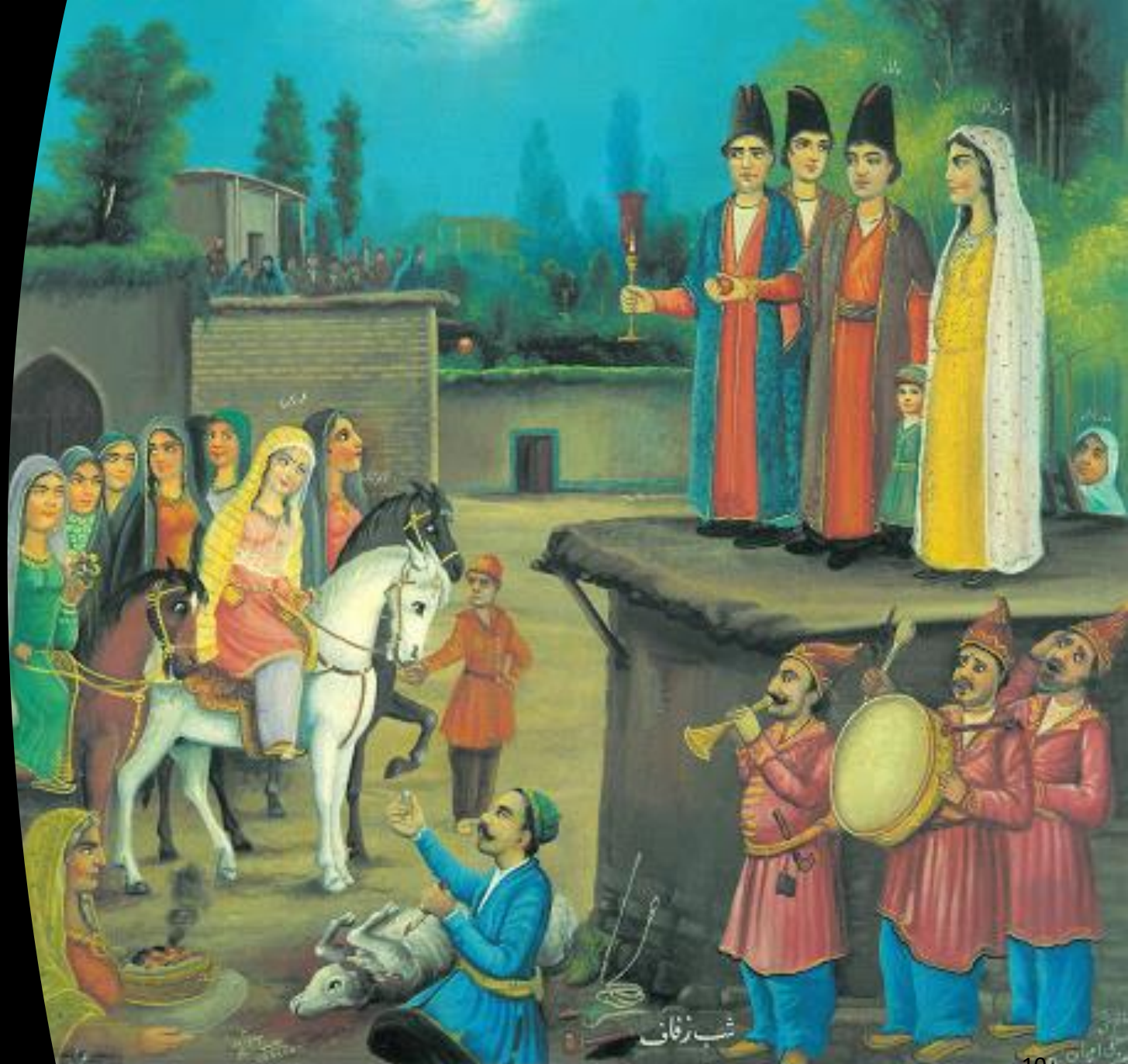
è un contratto, anche se celebrato seguendo un rito religioso

è un dovere religioso per il credente musulmano, a meno che egli non abbia sufficienti mezzi economici per sposarsi

Sura IV, 3 del Corano consente a ogni uomo di avere fino a quattro mogli legittime

**istituto coniugale monoandrico
poliginico**

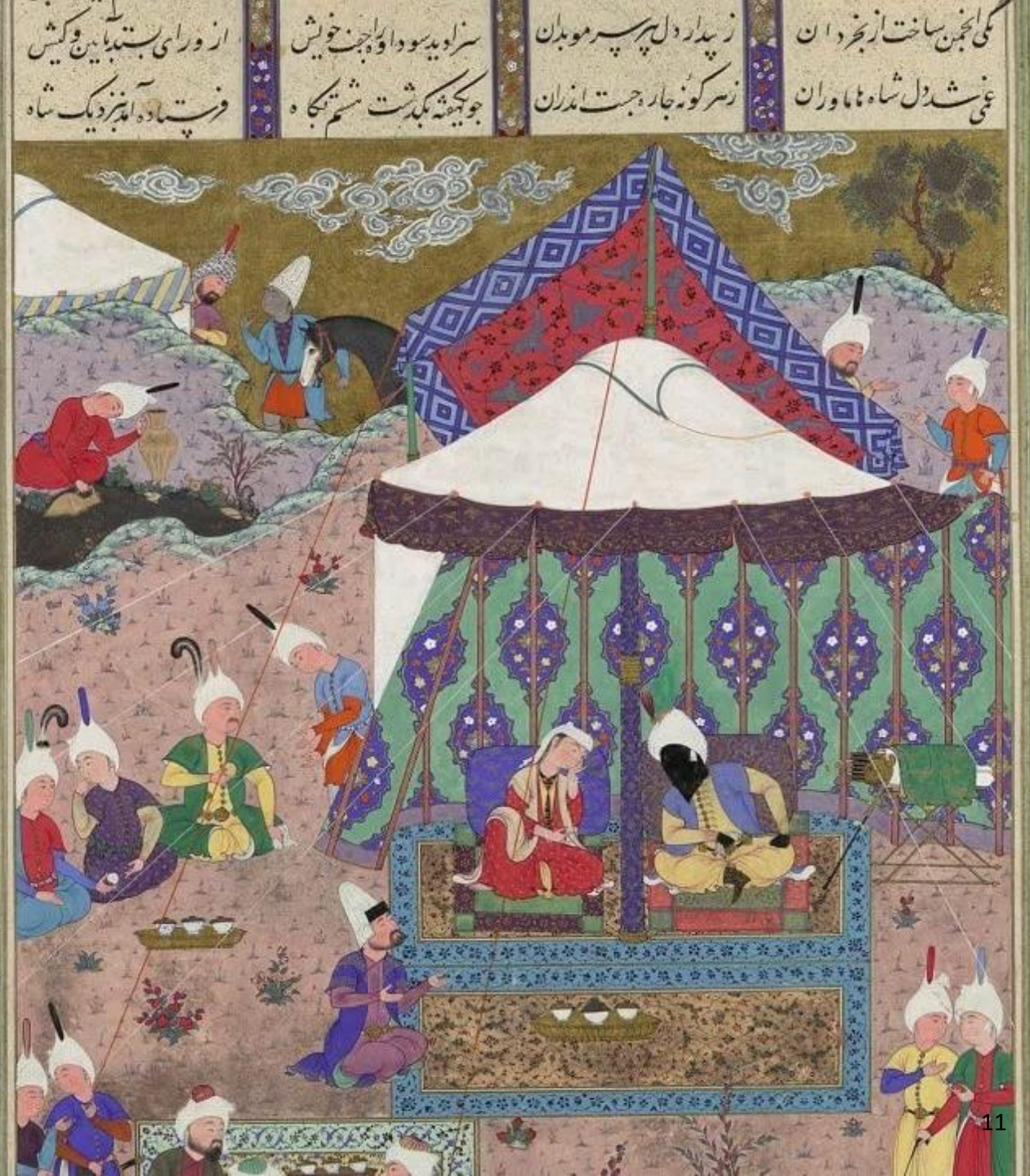
Prof. M. Dominique Feola - riproduzione riservata



tradicional, fresco y mural de inspiración popular persa, estilo "Cafetería" - Irán

Matrimonio

L'oggetto del contratto matrimoniale è duplice: per l'uomo è rappresentato dai diritti di godimento sessuali e di autorità maritale nei confronti della donna, per la donna è costituito dal diritto al donativo nuziale obbligatorio (mahr) e al mantenimento (nafaqa)



°Aqad - Contratto di Matrimonio

Nella *Shari°ah* islamica, il matrimonio è un °Aqad, un contratto.

ijab (proposta da parte della donna)

qubul (accettazione da parte dell'uomo)

può essere concluso verbalmente dalle parti o dai loro rappresentanti. La lingua di tale contratto deve essere l'arabo. Anche se una sola frase per la proposta (come *ankahtuka nafsi* = mi sono offerta a te in matrimonio) e una parola per l'accettazione (come *qabiltu* = ho accettato) sono sufficienti, la norma prevede che si solennizzi il matrimonio usando tutte le forme di termini legali allo scopo: per esempio, *ankhatu*, *zawwajtu*, insieme alla menzione del *mahr*; *sidaq*, ecc.

Si raccomanda di cominciare con un sermone (*khutba*) in lode ad Allah (SwT), chiedendo di benedire il Profeta Muhammad (S) e l'*Ahl ul-Bayt* (as), ed anche di recitare un versetto coranico e un paio di *Ahādīth* a proposito della virtù del matrimonio.

°Aqad - Contratto di Matrimonio

Nella *Shari°ah* islamica, il matrimonio è un °*Aqad*, un contratto.

ijab (proposta da parte della donna)

qubul (accettazione da parte dell'uomo)

stipulato, però, di norma, al pari di altri contratti, davanti ad un *'Adoul*, un notaio con funzioni giuridico islamiche, che ne accerta la validità ed il rispetto della normativa vigente e lo registra presso le autorità giudiziarie preposte

°Aqad - Contratto di Matrimonio

Publicità è elemento essenziale
(cfr. pubblicazioni di matrimonio)

La pubblicizzazione è rimasta come tradizione nelle classica festa che si celebra, ma, in realtà, anche la **registrazione dell'atto presso il tribunale** è elemento fondamentale per la pubblicizzazione ufficiale delle nozze, per cui ogni atto non pubblicato, non registrato presso le istituzioni (legittimate secondo una costituzione ed una legge di statuto personale che si ispiri e ne sia compatibile con la *shari'a*), anche islamicamente non è valido.